



THE WORLD JEWELLERY CONFEDERATION



Il commercio eticamente
responsabile di Diamanti,
Gemme di colore, Perle e
Coralli

Cose da fare e da non fare

Trasparenza e comportamento eticamente responsabile nella vendita di diamanti, gemme di colore, perle e coralli

Questa guida semplificata ha lo scopo di aiutare coloro che vendono diamanti, pietre preziose colorate, coralli, perle e/o relativi prodotti artificiali, nel comprendere gli obblighi che hanno nei confronti dei propri clienti e le interazioni raccomandate ai fornitori.

I contenuti di questa guida non sostituiscono le clausole e le definizioni descritte nei singoli Blue Books CIBJO (<http://www.cibjo.org/introduction-to-the-blue-books/>) e altre leggi e regolamenti internazionali e locali. Si suggerisce al lettore di scaricare il Blue Book pertinente dal sito Web CIBJO per ottenere una più ampia comprensione dell'impegno dell'industria dei diamanti, delle pietre preziose, dei coralli e delle perle nei confronti dei propri clienti.

Per favore fallo

- ✓ assicuratevi che il vostro fornitore vi abbia fornito le corrette informazioni sulla natura di qualsiasi articolo.
- ✓ assicurarsi che tutti gli articoli all'interno del vostro magazzino siano etichettati correttamente.
- ✓ assicurarsi che tutto il personale di vendita sia adeguatamente informato.
- ✓ vendere tutti i prodotti in modo accurato e senza ambiguità.
- ✓ comunicare sempre in modo chiaro la natura del prodotto stesso e qualsiasi trattamento artificiale prima e al momento della vendita.
- ✓ rilasciate sempre una fattura o ricevuta a qualsiasi acquirente, che dichiari che il prodotto è venduto in modo accurato e senza ambiguità.
- ✓ usa le parole "trattato" o "sintetico", con uguale enfasi e risalto sia per iscritto che verbalmente per descrive la gemma o la pietra, ad esempio: Diamante trattato, Rubino trattato, Diamante sintetico, Zaffiro sintetico.

- ✓ istruire i propri addetti alle vendite nell'uso di una nomenclatura appropriata e non ambigua e fare riferimento ai Blue Books CIBJO per chiarezza.
- ✓ assicurarsi che la pubblicità o il marketing verso il consumatore, in formato cartaceo o online, sia conforme alle istruzioni contenute in questa guida e alle regole CIBJO.
- ✓ da fare con i diamanti: indicare chiaramente la qualità (colore, purezza e taglio) nonché i pesi individuali o totali.
- ✓ da fare con diamanti sintetici: usare uno dei seguenti aggettivi autorizzati quando si fa riferimento a diamanti sintetici: "sintetico", "prodotto in laboratorio" o "creato in laboratorio".
- ✓ fare ricerche su argomenti critici che riguardano i consumatori, ad esempio sostenibilità, approvvigionamento etico, diamanti di conflitto e creare una narrativa proattiva per rispondere alle domande.
- ✓ informare il cliente sulla manutenzione post-vendita e sugli eventuali interventi di manutenzione necessari per particolari materiali delle gemme.

Per favore non farlo

- * **non** utilizzare un linguaggio verbale o scritto che non rispecchi in modo accurato e inequivocabile la

vera natura e / o la condizione del prodotto descritto
- non abbreviare o posizionare un asterisco per dichiarare che una gemma, perla o perla coltivata è trattata o che è artificiale

- ✘ **non** utilizzare abbreviazioni come "lab-grown" e "lab-created.
- ✘ **non** utilizzare i termini "coltivato" o "accresciuto" quando si parla di pietre sintetiche. Con il termine "coltivato" ci si riferisce esclusivamente a prodotti organici / biogenici.
- ✘ **non** utilizzare gli aggettivi "reale", "genuino", "prezioso", "autentico" e "naturale" quando ci si riferisce a prodotti artificiali, poiché tali termini si applicano esclusivamente ai materiali naturali.
- ✘ **non** utilizzare le espressioni "diamanti trattati naturali (o qualsiasi altra gemma)" e "diamanti naturali trattati (o qualsiasi altra gemma)". Invece, usate semplicemente "diamanti trattati, smeraldi trattati (o qualsiasi altra gemma)".
- ✘ **non** aspettare la chiusura di una vendita per divulgare importanti informazioni pertinenti al contenuto in gemme di un prodotto.
- ✘ **non** confondere il peso totale delle gemme con i singoli pesi.
- ✘ **non** accettare la merce senza un documento scritto che ne descriva accuratamente il contenuto.

- * **non** negare o evitare qualsiasi richiesta complessa da parte dei clienti in merito alla provenienza delle gemme, ad es. diamanti di conflitto, approvvigionamento etico, lavoro minorile.
- * **non** chiamare "certificati" i documenti di analisi di gemme, perle o diamanti, poiché sono semplicemente documenti di verifica di terzi o opinioni professionali prodotti da laboratori gemmologici.
- * **non** definire alcune gemme come semi-preziose, poiché tutte le gemme sono preziose, solo che alcune sono più costose di altre.
- * **non** evitare di avvisare il cliente in merito alla durezza e/o problemi di stabilità dei materiali delle gemme, in particolare se trattati.

Diamanti, pietre di colore e coralli

Diamanti, pietre di colore e coralli sono materiali naturali che si sono formati completamente in natura senza interferenza umana, durante la loro formazione; possono essere successivamente modificati con normali pratiche lapidarie. I minerali presenti in natura che sono solitamente usati in gioielleria godono di una combinazione di proprietà che forniscono loro bellezza, rarità e una relativa durezza. Essi comprendono:

Minerali: ad esempio, diamante, acquamarina, smeraldo, granato, rubino, zaffiro, topazio.

Vetri naturali: per esempio, ossidiana, moldavite.

Rocce: ad esempio, lapislazzuli, opale con matrice.

Gemme organiche: ad esempio, ambra e carapace di tartaruga.

Gemme biogeniche: per esempio, perle, madreperla e corallo.

Solo i materiali che sono stati completamente formati in natura possiedono le caratteristiche per essere descritti come "naturali". I termini non qualificati, "diamante", "rubino", "smeraldo" e altri nomi di gemme, possono solo descrivere un materiale di origine naturale. Gli aggettivi "reale", "prezioso", "genuino" o "naturale" devono essere usati solo per indicare o designare materiali naturali.

CORALLI - Esistono due categorie principali di coralli; coralli preziosi e coralli comuni. Coralli preziosi - coralli utilizzati in gioielleria e decorazione, in particolare varietà rosse, rosa e bianche con una lucentezza simile alla porcellana dopo la lucidatura. Coralli comuni - ad esempio, corallo spugnoso, corallo bambù, corallo blu e il tipo a scheletro morbido, ad es. coralli neri e dorati. Dopo il trattamento, alcune specie sono state utilizzate come ornamenti.

Per i diamanti vedi anche ISO 18323

Perle

Perle - le perle naturali nascono dalla secrezione, senza alcun intervento umano, all'interno di alcuni molluschi in sacchi

perliferi formatisi naturalmente. Sono composti da una scleroproteina complessa denominata conchiolina e di carbonato di calcio sotto forma di aragonite e/o calcite, disposti in strati concentrici. Possono essere costituite di nacre oppure no e provengono sia da acque dolci che salate.

Ci sono tre categorie principali di perle o prodotti simili a perle sul mercato:

Perle naturali - perle formate interamente dalla natura e all'interno di sacche perlifere naturalmente formate nel corpo di un mollusco.

- perle d'acqua dolce o salata
- perle blister di acqua dolce o salata

Perle **coltivate** - perle formate per intervento dell'uomo e all'interno di sacche perlifere indotte nel corpo di un mollusco.

Possono essere con nucleo o senza.

- perle coltivate d'acqua dolce o d'acqua salata
- perle blister coltivate d'acqua dolce o d'acqua salata

Imitazioni delle perle - prodotti simili alle perle prodotti interamente dall'uomo.

Trattamenti

VEDERE GLI SPECIFICI BLUE BOOK CIBJO PER UNA GUIDA COMPLETA.

Diamanti, gemme colorate, coralli, perle e perle coltivate possono essere stati sottoposti a trattamenti, di solito per modificarne colore, durata, stabilità e/o purezza.

Alcuni trattamenti sono soggetti a una **GENERICA DIVULGAZIONE**, tali trattamenti richiedono una comunicazione verbale che utilizzi un linguaggio chiaro e comprensibile prima e /o al completamento di una vendita. Inoltre, i documenti commerciali che accompagnano gemme, coralli, perle e perle coltivate devono contenere informazioni sul tipo di trattamento utilizzato.

I trattamenti su Pietre di Colore, coralli, perle naturali e coltivate che necessitano di una dichiarazione generale sono:

Sostanze presenti nelle fessure incluso olio, cera, resine, polimeri, o sostanze similari, diverse dal vetro, che non alterano il colore della gemma, corallo, perla o perla coltivate.

Riscaldamento

Trattamento con cere

Sbiancamento

Alcuni trattamenti sono soggetti a una COMUNICAZIONE SPECIFICA, tali trattamenti richiedono una comunicazione verbale utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile prima e/o al completamento di una vendita oltre a una comunicazione completa, che deve essere scritta in modo

evidente su tutti i documenti commerciali, in un linguaggio chiaro e semplice.

Nota - Il trattamento di alcune gemme di colore è attualmente indeterminabile, come il trattamento termico dell'acquamarina e la tormalina o come l'irraggiamento nel berillo e nella tormalina. In questi casi è prudente sempre dichiarare ogni eventuale trattamento.

I trattamenti di diamanti, gemme di colore, coralli, perle e perle coltivate che richiedono una dichiarazione scritta completa sono:		
Diamanti trattati	Gemme di colore e coralli trattati	Perle trattate e perle coltivate
Irraggiamento	Irraggiamento	Irraggiamento
Rivestimento	Rivestimento	Rivestimento
Rivestimento sul padiglione	Termo-diffusione nel reticolo (solo gemme di colore)	Tintura
Riempimento delle fratture	Riempimento di fratture o cavità	Trattamento con riempimento
Trattamento termico (annealing)	Impregnazione	Trattamento con cera
Trattamento HPHT	Tintura con agenti coloranti	Ablazione di una parte della perla
Foratura laser interna	Trattamento delle superfici dai coralli con cera colorata	Trattamento con oli
Irraggiamento e annealing		Trattamento termico
Foratura laser		Coloratura
		Miglioramento

Prodotti Artificiali

Questi sono prodotti che includono una varietà di materiali che sono parzialmente o completamente realizzati dall'uomo.

Prodotti artificiali parzialmente realizzati dall'uomo

Queste sono pietre composte con componenti di gemme, esempi dei quali includono "doppiette con granato", "doppiette di smeraldo e vetro", "corindone naturale su rubino sintetico" e "materiale composito di vetro e rubino", "ambra pressata" "doppiette di smeraldo su smeraldo" o "diamanti compositi" (diamante su diamante sintetico).

Prodotti artificiali completamente realizzati dall'uomo

Gemme sintetiche - materiali cristallini che sono definiti come prodotti artificiali aventi essenzialmente la stessa composizione chimica, proprietà fisiche e struttura di quelle delle loro controparti naturali; esempi disponibili in commercio includono "diamante sintetico", "rubino sintetico", "zaffiro sintetico", "smeraldo sintetico" e "ametista sintetica". Nota - I termini "sintetico", "creato in laboratorio" e "cresciuto in laboratorio" sono sinonimi.

Prodotti cristallizzati artificialmente senza controparte naturale nota - Questi includono, per esempio, granato di

alluminio di ittrio (altrimenti noto come YAG) e granato di gallio e gadolinio (altrimenti noto come GGG).

Prodotti artificiali non cristallini - Questi includono vetri artificiali, vetri al piombo, plastiche e prodotti di varie composizioni, come materiali pressati (ad esempio, turchese pressato) che vengono utilizzati per imitare l'aspetto delle gemme.



THE WORLD JEWELLERY CONFEDERATION

Segretariato

CIBJO, The World Jewellery Confederation

Viale Berengario, 19

20149 Milano, Italy

Tel: +39-02-4997-7098 / 7097 / 6187

Fax: + 39 02- 4997-7059

E-mail: cibjo@cibjo.org

Web site: www.cibjo.org